

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione.

In vista del Centenario Dantesco del 2021 avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

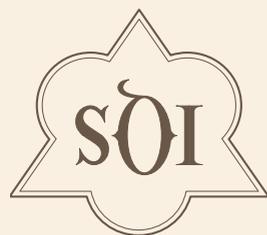
1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. autunno 2016, 1 dic. *Egloghe*
8. primavera 2017, 10 mag. *Questio*
9. autunno 2017, 6 dic. *Monarchia*
10. primavera 2018, 16 mag. *Rime*
11. autunno 2018, 5 dic. *Epistole*
12. primavera 2019, 28 mar. *Edizione critica della Commedia **
13. primavera 2019, 23 mag. *Inferno **
14. autunno 2019, 5 dic. *Inferno **
15. primavera 2020 *Purgatorio **
16. autunno 2020 *Purgatorio **
17. primavera 2021 *Paradiso **
18. autunno 2021 *Paradiso **

* responsabile Consiglio Scientifico della SDI



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico ad uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per realizzare l'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri quattro o cinque esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.



A causa dell'emergenza
Covid i nostri uffici
sono temporaneamente
chiusi al pubblico

Se avete bisogno di
informazioni urgenti scrivete a
info@dantesca.it

Tel +39 (0)55 287134
Fax +39 (0)55 211316
Mail loperesequite@dantesca.it

Indirizzo
Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI



16
workshop
LOPERESEGUITE
2013 - 2021



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In *Par.* XXIV a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par.* XXIV, 99), Dante risponde:

«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».
(*Par.* XXIV, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par.* XXIV, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite» (*Par.* XXIV, 101), in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 16 – AUTUNNO 2020 Purgatorio. Temi, personaggi, episodi

Società Dantesca Italiana
3 dicembre 2020 - ore 15.00

Diretta online in compresenza da remoto

Purgatorio. Temi, personaggi, episodi

ore 15.00

Saluto **Marcello Ciccuto** (Presidente della Società Dantesca Italiana)

Presiede **Giuseppe Ledda** (Università di Bologna)

Luigi Canetti (Università di Bologna)

Semantiche della purgazione nel cristianesimo medievale

Il contributo esaminerà alcuni aspetti del dispositivo economico-retributivo che governa la logica del Purgatorio: dal primitivo costituirsi di un sistema penitenziale tariffario alla contabilizzazione tardomedievale della gestione canonica dello sconto di pena che alimenta la prassi delle indulgenze.

Alison Cornish (New York University)

Le stelle del Purgatorio

L'*Inferno* si conclude con un'uscita. Finalmente ci troviamo all'aperto a "riveder le stelle". La prima impressione del nuovo regno nell'ora antelucana prima dell'alba il giorno di Pasqua 1300 è appunto la bellezza del cielo. Oltre a quello che il protagonista può verificare con i propri occhi, con l'invenzione della montagna del Purgatorio nell'emisfero meridionale, il poeta crea quattro punti cardinali con i quali registra il passaggio del tempo sul globo terrestre. Perché quest'attenzione quasi fastidiosa alle fasce orarie di vari punti del mondo? Perché dobbiamo misurarci in confronto con altre località e con altri tempi? Perché dovremmo tener conto di che ora è, non solo per noi, ma per gli altri? I passi astronomici del *Purgatorio* emergono come lezione di lettura: come leggere il mondo – quello che ci sta davanti e quello che ci sta dietro – con riferimento all'allegorismo medievale e ai suoi quattro livelli di interpretazione.

Enrico Faini (Università di Firenze)

Chiacchiere tra invidiosi: la Romagna cortese e i suoi canali comunicativi (Purgatorio XIV)

Quali potevano essere gli ambienti nei quali si formava la "fama pubblica" sul recente passato raccolta da Dante? Nei ricordi di Guido del Duca (canto XIV del *Purgatorio*) riconosciamo una conformazione precisa, che trova un riscontro nella cronachistica faentina. L'intervento, anche attraverso la rilettura di alcune testimonianze documentarie, suggerisce di valorizzare l'ambito della curia vescovile di Faenza come luogo di raccolta, rielaborazione e diffusione di notizie, chiacchiere e dicerie romagnole, in precoce contatto con la sfera pubblica fiorentina.

Sebastiana Nobili (Università di Bologna)

La foresta dell'Eden

La foresta descritta negli ultimi canti del *Purgatorio* ha diversi precedenti letterari, ma Dante innova dall'interno il mito del Paradiso in terra, sia per quanto riguarda la collocazione sia per i caratteri che connotano il paesaggio, fondendo in modo del tutto originale la tradizione biblica con la cultura medievale.

Mirko Tavoni (Università di Pisa)

La visione-processione allegorica del Paradiso terrestre

Perché la processione che si dispiega nei canti XXIX-XXXII del *Purgatorio*, di natura tanto apertamente profetico-visionaria da essere definita "l'Apocalisse di

Dante", appare così poco visionaria, anzi minutamente allegorica e intertestuale? Peraltro, siamo certi che i significati allegorici concordemente riconosciuti alle singole figure dai primi commentatori fino a oggi siano tutti esatti ed esaurienti, o ci sfugge qualcosa? E l'equiparazione profetica di sé a Giovanni ed Ezechiele, che Dante letteralmente si arroga, appare credibile a noi e appariva credibile ai suoi contemporanei? Quale identità autoriale sembrano riconoscere a Dante in questa situazione i primi commenti, con mezzi verbali e iconografici? Queste e altre domande di fondo sono troppo difficili per sperare di trovare loro risposta, ma si tenterà almeno di contestualizzare questo maxi-episodio entro le diversissime forme di visionarietà che si susseguono nel corso del poema.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori

È uscito il primo volume della collana "Loperesequite", il quale raccoglie i testi di quattro Workshop tenuti a Firenze, presso la Società Dantesca Italiana: punto di arrivo di studi decennali e base di partenza per future ricerche.

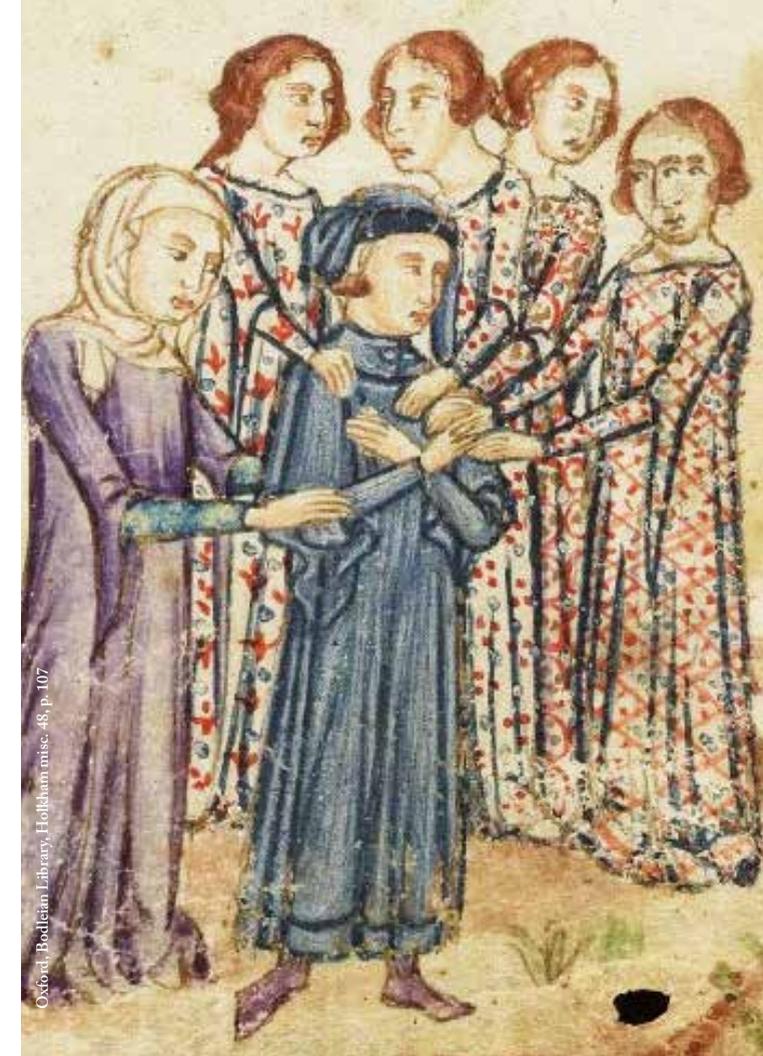
Atti degli Incontri sulle Opere di Dante. I. Vita Nova, Fiore, Epistola XIII, a c. di M. Gragnolati, L.C. Rossi, P. Allegretti, N. Tonelli, A. Casadei, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2018.

La partecipazione al workshop è completamente gratuita e sarà sufficiente collegarsi via internet con il proprio computer, smartphone o tablet al [canale YouTube della Società Dantesca Italiana](#).

Durante la discussione finale il pubblico potrà formulare ai relatori delle domande scritte via chat. Sarà possibile intervenire formulando i propri quesiti a voce prenotandosi via email a loperesequite@dantesca.it prima della

discussione. La redazione si riserva il diritto di limitare gli interventi per tempo e per numero al fine di garantire il migliore svolgimento della discussione.

L'intera sessione, comprensiva di relazioni e dibattito finale, sarà registrata e successivamente resa disponibile nei giorni seguenti alla manifestazione per una libera consultazione sulle piattaforme social e web della Società Dantesca Italiana.



Oxford Bodleian Library, Holkham misc. 48, p. 107

#ladantescanonsiferma

